COMUNE DI PALERMO

VI° COMMISSIONE CONSILIARE

LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA
EDILIZIA SCOLASTICA ED EDILIZIA PERICOLANTE

Verbale della seduta di giorno 9 Febbraio 2016 n. 26

L'anno 2016 , giorno 9 febbraio alle ore 8,30, in prima convocazione, giusta ordine del giorno n. 50 del 29.01.2016, risultano presenti i Consiglieri Bruscia e Tantillo e pertanto, in mancanza del numero legale, la Commissione passa in seconda convocazione.

Alle ore 9,30 entra il Consigliere Mangano
Alle ore 9,30 entra il Consigliere Filoramo
Alle ore 8,30 entra il Consigliere Bruscia
Alle ore 8,30 entra il Consigliere Tantillo
Alle ore 10,10 entra la Consigliera Veronese
Sono assenti:
il Consigliere La Commare
il Consigliere Mazzola

Alle ore 9,30 in seconda convocazione , presenti i Consiglieri Mangano, Filoramo, Bruscia, Tantillo Il Presidente, Consigliere Mangano, dichiara che la Commissione Consiliare è validamente costituita e apre la seduta.

Con nota n. 52 del 02.02.2016 la Commissione ha convocato, per l'approfondimento sul tema del Parco di Villa Turrisi, come deciso nella seduta di g. 2 Febbraio u.s., per la parte del verde l'Assessore Raimondo ed il Dirigente Dott. Musacchia, per la pianificazione l'Ing. Pitrolo e per le Risorse Patrimoniali il Dirigente Dott.ssa Di Trapani ed il funzionario Dott.ssa Borsellino.

Sono presenti l'Assessore al verde Dott. Raimondo con i funzionari Arch. Amara e Arch., l'Ing. Pitrolo la Dott.ssa Di Trapani; è presente ,su invito dell'Assessore Raimondo, l'Arch. Brucoli in rappresentanza delle Associazioni promotrici la realizzazione del Parco di Villa Turrisi.

Il tema, per riassumere, come trattato nella precedente riunione di g. , riguarda la soluzione alla problematica relativa alla particella comunale((n. 5084 ex 977 fg.47/G) concessa temporaneamente al condominio di via Castellana ma richiesta in restituzione dall'AC perché considerata all'interno dell'area su cui realizzare il Parco, come da segnalazione del Condominio che utilizza l'area a parcheggio; ma si vuole altresì, approfittando dell'imput ricevuto, conoscere lo stato dell'arte dell'intervento di realizzazione del Parco di Villa Turrisi.

L'ing, Pitrolo precisa che l'Ufficio Pianificazione, non ha trattato singole particelle ma ha assolto al suo compito, ex delibera di GM 59/2015, curando la perimetrazione dell'area, nel suo contesto, entro cui realizzare il Parco e riportando la stessa nel nuovo schema di massima; ha quindi inoltrato alla Sovrintendenza i relativi documenti per l'ottenimento dell'apposizione del vincolo di immodoficabilità dell'area interessata avvalendosi del supporto dell'Assessore al ramo, Arch. Gini, al fine di ottenere un celere riscontro.

L'Arch. Amara sostiene che le particelle interessate al Parco erano enucleate in un elenco più corposo contenente tante altre particelle trasmesso al Settore Ambiente dalle Associazioni promotrici quindi non era dato sapere se ad esse erano riconducibili motivi ostativi.

Il suddetto funzionario,prosegue, rappresentando che già una certa confusione di ruoli e relative competenze ha determinato per i diversi uffici comunali coinvolti la deliberazione di GM n.59 del 07.4.2015 che, nell'ottica del progetto di riconversione ad uso piste ciclabili green way delle dismesse ferrovie nel tratto Palermo-Monreale da realizzare a cura dell'Area Infrastrutture, avvia le procedure per la realizzazione del Parco di Villa Turrisi ; quattro sono i soggetti comunali

individuati con specifiche attività da gestire separatamente ma convergendo verso un unico obiettivo i quali riscontrano serie difficoltà in corso d'opera per inadeguata comunicazione e coesione .

Nello specifico l'Area del Verde e della Vivibilità Urbana, con riferimento alla creazione del Parco, cura gli aspetti connessi alla idonea e coerente utilizzazione delle aree vegetate(piantumazione) e più in generale tutti quegli atti ed adempimenti necessari per la rapida fruizione pubblica delle aree a verde già nelle disponibilità comunale e di quelle destinate nel PRG vigente a verde pubblico la cui riappropriazione sarà attuata dall'Area Sviluppo ed Innovazione con il compito,altresì, di curare la loro corretta pubblica fruizione sulla scorta delle richieste già avanzate dalle Associazioni

Il Settore del Verde è solo un anello della catena che non può agire per primo; può curare l'aspetto della piantumazione, così come gli compete, solo se le aree su cui intervenire sono rese libere e disponibili anche con un controllo sulla regolarità degli eventuali manufatti in esse insistenti poiché gli esiti diversi del controllo determinerebbero situazioni diverse: se regolari potrebbero rimanere ed essere utilizzati secondo finalità da stabilire altrimenti dovrebbero coinvolgersi nella procedura altri uffici comunali con consequenziale dilatazione dei tempi di lavoro.

Porta quale esempio per tutti il risultato di un sopralluogo effettuato su un'area interessata dal progetto: area incuneata all'interno di proprietà privata recintata e con citofoni, il Sig.Di Maio che ha permesso di entrare, informa che l' area a dx e a sx, area relitta compresa all'interno di un'area più vasta, è di proprietà privata.

Sarebbe auspicabile, propone l'Arch. Amara, dopo quanto evidenziato, razionalizzare la complessa attività da svolgere ed ottimizzare i suoi risultati con la costituzione, ad opera degli Assessori di riferimento, di un gruppo tecnico di lavoro formato dai soggetti intervenenti nel procedimento che lavorando di concerto e in sinergia possono raggiungere l'obiettivo finale trovando anche soluzioni alternative ai problemi che dovessero presentarsi in corso d'opera.

L'Arch. Brucoli prende la parola per meglio documentare sul ruolo sostenuto dalle Associazioni promotrici nella vicenda " Parco Villa Turrisi":l'interesse era quello di preservare l'area in edificata presente fra le borgate di Uditore e Passo di Rigano, tra le vie Leonardo da Vinci, via Beato Angelico e via Casalini da destinare a Parco.

Grazie all'ausilio di studi ed analisi finalizzati all'ottenimento del risultato, effettuati da tecnici propri, si è rilevato che all'interno dell'area sono presenti terreni in parte di proprietà privata, in parte nel demanio dello Stato o della Regione Siciliana ed in parte del Comune perché beni confiscati concessi in uso gratuito per soli scopi sociali e di pubblico interesse:

Comunali :Beni Confiscati (area più a nord assegnata ai VV.F in pensione come orto didattico)
Ex Tracciato Ferroviario
Statali: Canale Passo di Rigano
Regionale:Canale Borsellino

Si è vivamente rappresentato all'AC l'urgenza di intervenire, non solo per bloccare in medio tempo il degrado ambientale e paesaggistico dell'area in questione ma anche per evitare nell'immediato il continuo proliferare di occupazioni indebite di terreni e manufatti e il dilagare di interventi edilizi abusivi. che snaturano quel territorio; così come avviene nell'area comunale dell'ex troncone ferroviario Palermo-Monreale dove si rileva la presenza di recinzione abusiva e di cancelli chiusi con catene e lucchetti e nel lotto identificato catastalmente(fg.48 p.lle 292e 318) dove insistono abusivamente due manufatti ad uso abitativo in adiacenza all'ex casello ferroviario di proprietà comunale; così avviene anche nell'area di Passo di Rigano coperta da colate di cemento.

Il Rappresentante delle Associazioni fa notare che in quell'area è stata effettuata una significativa sottrazione di area a verde per la realizzazione del tram per cui occorrerebbe procedere con debita compensazione.

A tal proposito il Presidente, Consigliere Mangano, evidenzia che ancora in capo alla SIS, ditta esecutrice delle linee tranviarie, incombono oneri e, pertanto potrebbe intervenire in tal senso magari, suggerisce, motore d'azione potrebbe essere costituito dalla via Modica: la SIS si era impegnata a contribuire alla realizzazione di un'area di sosta in tale via avendo sottratto a causa

dei lavori tram un parcheggio utile ad un condominio dove risiede un cittadino portatore di handicap. L'Assessore Raimondo si impegna a convocare la Ditta SIS ,l'Azienda AMAT ed il RUP del progetto tram al fine di avviare opportuni e proficui confronti.

Invitato a continuare, l'Arch. Brucoli sottolinea che, considerato che nell'ex tracciato ferroviario Palermo Monreale e nelle sue pertinenze è previsto dal vigente PRG e dal progetto di circuito Unesco arabo-normanno il passaggio di un tratto della green way, ancora più urgente si rende un'azione a salvaguardia di quel territorio da parte dell'AC mirata alla riappropriazione delle aree di proprietà o in uso al comune, in primis il sedime dell'ex tracciato ferroviario in maniera da avviare almeno il primo step del progetto.

Le Associazioni hanno fatto pressing sull'AC perché si desse un segnale di inizio utilizzando le aree disponibili ma sempre che esse siano già consegnate dal Patrimonio gli altri Uffici comunali deputati ad intervenire come da deliberazione di GM 59/2015 " Capitale naturale, infrastrutture verdi e progettazione partecipata. Avvio del processo e delle azioni connesse alla individuazione e alla realizzazione del Parco di Villa Turrisi"..

Per le parti non di proprietà l'AC dovrebbe attivare rapporti interlocutori con gli altri Enti proprietari per far transitare le suddette aree nella disponibilità del Comune.

Relativamente poi, alla discussa particella (fg.47 p.lla 5084 ex via 977), ritiene che essa ricada su sedime ferroviario e quindi direttamente collegabile al progetto della Green Way di futura realizzazione; la confusione e l'equivoco nascono dal fatto che i promotori del progetto Parco di Villa Turrisi sono i medesimi di quello della Green Way ma non avendo titolo alcuno ad intervenire nella progettazione tecnica dello stesso sono stati impossibilitati ad apportare ogni eventuale correzione alle comunicazioni rese.

La Dott.ssa Di Trapani fa notare che essendo collegati i due progetti, Parco Villa Turrisi e Green Way ed essendoci più soggetti che intervengono, non poche sono le difficoltà che insorgono negli step procedurali pur tuttavia, informa che si sono concluse le procedure per riavere due aree e che esse sono di prossima consegna mentre resiste un privato, certo Sig. Di Maio; altresì, prende nota delle particelle per le quali occorre fare una ulteriore verifica quale,ad esempio, p.lla 292 fg.48 e p.lle 272-1887 del fg. 52 nel tratto da via Leonardo da Vinci a Via Di Blasi.

Si evidenzia che nello schema di massima le particelle ricadenti nel tracciato ferroviario non sono riportate.

Con riguardo alla discussa particella , dice di essere in attesa di ulteriori evidenziazioni da parte del condominio di via Castellana, credendo pur tuttavia che la soluzione alla problematica possa risolversi visto che la superiore particella ricade sulle aree dell'ex troncone ferroviario Palermo-Monreale: si può agire ex art.19 rinnovando di anno in anno la concessione nelle more della realizzazione del progetto ed anche al fine di salvaguardare così l'area da sicuro stato di degrado.

Il Consigliere Tantillo chiede verbale del sopralluogo effettuato dagli uffici nell'area concessa al condominio di via Castellana e fa notare che il condominio ha scritto chiedendo idoneo sopralluogo per verificare la viabilità compromessa dalla restituzione dell'area essendo l'unica via di accesso ad esso: trovare soluzione pensando alla progettazione di una strada nell'ambito della green way da inserire nel PRG.

Il Consigliere Mangano fa notare che i lavori per la realizzazione del parco, malgrado il tempo trascorso, sono ancora fermi per cui va fatta una riflessione in proposito valutandone la sua attuale utilità: forse un po' anacronistico è diventato il progetto e bisogna forse lavorare su una suscettibilità agricola dell'area che con una serie di incentivi potrebbe diventare bacino di coltivazioni urbane, come già del resto il PRG prevede in altre zone similari.

Il Consigliere Tantillo, avendo cura di attenzionare l'aspetto della pianificazione storica dell'area, menziona una mozione presentata in Consiglio Comunale nel 2008 n. 331 riguardante la riqualificazione dell'area a verde di Villa Turrisi e variante allo strumento urbanistico da area a verde agricolo ad area a verde storico con contestuale istituzione del parco urbano;volontà consiliare questa che divenne realtà pianificata nel PRG; rimaneva parco pubblico in zona F ma con verde storico al fine di inibire iniziative private rispetto ad azioni pubbliche.

Alle ore 10,30 esce il Consigliere Filoramo
Alle ore 10,30 esce il Consigliere Bruscia
Alle ore 11,00, non essendoci ulteriori interventi, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, firmato e sottoscritto
Il Segretario Verbalizzante
Leonardo Firicano

Il Presidente della VI Commissione Consiliare
Cons. Arch. Alberto Mangano